

Con 40 camion al giorno Germani libererà Accumoli dalle macerie

La società di San Zeno trasporterà 60mila tonnellate di materiale in centri specializzati

Grandi opere

Erminio Bissolotti
e.bissolotti@giorneledibrescia.it

SAN ZENO NAVIGLIO. «Sono il signor Wolf, risolvo problemi». Con questa frase, entrata nella storia del cinema, l'attore Harvey Keitel si presentò a Samuel L. Jackson e John Travolta prima di liberarli dai guai. Ebbene, se l'ormai celebre signor Wolf di Pulp Fiction esistesse anche nella realtà (e avesse fini più nobili), di sicuro si affiderebbe alla Germani per portare a termine il suo lavoro. La società di trasporti di San Zeno Naviglio, già chiamata a far parte della squadra di bonifica dell'ex area Falck (alle porte di Milano) e a smaltire il relitto della Costa Concordia incagliata all'isola del Giglio, da settembre libererà dalle macerie il comune laziale di Accumoli, colpito dal terremoto.

Il punto. «I lavori - precisa l'amministratore delegato di Germani, Mauro Ferrari - sono stati aggiudicati dall'associazione temporanea di imprese composta da Seipa, Htr Bonifiche e Galeria Trasporti. La stessa Ati, però, ci ha commissionato il trasferimento in provincia di Roma, in centri specializzati, di circa 60mila tonnellate di materiale ancor oggi accatastato ad Accumoli». L'intervento della Germani inizierà nella prima parte di settembre e, come da accordo con il committente, dovrà concludersi entro Natale.

«Per questa particolare operazione - continua il presiden-

te Faustino Ferrari - metteremo su strada dai 30 ai 40 camion al giorno. Ogni tratta sarà di circa 150 chilometri».

In autunno, peraltro, una ventina di mezzi speciali della società bresciana saranno impegnati nel Mantovano nell'opera di «risanamento» dei terreni nell'ex discarica Montedison. «Per un anno, senza sosta - conferma Mauro Ferrari - trasporteremo in Francia il terreno inquinato per la termodistruzione in particolari forni d'Ultrapre». E non è finita qui. «A Sesto San Giovanni, nell'ex area Falck - continua l'a.d. - abbiamo completato solo il 50% del nostro intervento e sempre dopo l'estate inizierà la demolizione del vecchio fabbricato Concordia». Nomen omen, evidentemente.

Gli investimenti. Una volta ripreso il controllo della società nel 2013, con il riacquisto di tutto il pacchetto azionario dal fondo Wise, Faustino e Mauro Ferrari (rispettivamente padre e figlio) hanno rilanciato l'azienda di famiglia investendo su affidabilità e sicurezza del trasporto oltre che su sostenibilità del proprio business.

«Nel panorama nazionale - evidenzia papà Ferrari - siamo forse l'unica azienda di trasporti con tutti mezzi euro6, che consentono contemporaneamente un risparmio di carburante e una riduzione delle emissioni di CO2. Per questo motivo siamo diventati un punto di riferimento per ciò che riguarda il trasporto di prodotti sanitari, criogenici, chimici di ogni genere, carbonato di calcio e di rifiuti, com-



A Sesto San Giovanni. I camion Germani impegnati nella bonifica dell'ex area Falck



Il presidente, Faustino Ferrari



A San Zeno Naviglio. La sede della Germani



L'a.d. Mauro Ferrari

GERMANI SPA



presi quelli pericolosi». In questo scenario si inserisce anche la prossima acquisizione di una ventina di automezzi che si aggiungono ai circa 40 nuovi veicoli entrati nella flotta di Germani l'anno scorso e valsi un investimento di 7,9 milioni di euro. Una strategia che, guardando pure i conti della società, sta dando ottimi risultati.

Nel 2016, con il supporto di 157 addetti e un parco automezzi di 200 veicoli (a cui vanno aggiunti 150 padroncini), la Germani ha realizzato un monte ricavi di 54,2 milioni contro i 51,3 milioni dell'anno precedente e un utile di 3,7 milioni rispetto ai 3,2 milioni del 2015. «La nostra politica industriale prevede altri margini di crescita - chiude Faustino Ferrari - puntiamo a chiudere l'anno con un fatturato vicino ai 60 milioni di euro». Con questo obiettivo nell'agenda dell'imprenditore di San Zeno è stato inserito un ulteriore ampliamento della sede. //

La formazione passa dalla Driver Academy

L'iniziativa

SAN ZENO NAVIGLIO. Tra le diverse iniziative avviate dalla Germani nell'ultimo anno, c'è anche la «Driver Academy»: la scuola di formazione per giovani professionisti dell'autotrasporto. Un progetto a spese della stessa società di San Zeno Naviglio in collaborazione con A2A e Air Liquid, che punta a trasformare i ragazzi disoccupati, con età compresa tra i 21 e i 29 anni, in veri e propri esperti della movimentazione di materiali.

«Presto usciranno dalla nostra Academy i primi sei giovani "laureati" in autotrasporto» annuncia con legittimo orgo-

goglio l'amministratore delegato di Germani, Mauro Ferrari. Massima attenzione quindi alla formazione e all'affidabilità dell'autotrasportatore, che la famiglia bresciana ha mostrato anche nei confronti delle proprie maestranze. «Nel contratto aziendale - svela Ferrari - abbiamo inserito un premio di 250 euro per chi dei nostri dipendenti riceverà attestati di gradimento da parte dei clienti. E per chi, sempre dei nostri autisti, non sarà protagonista passivo di incidenti nell'arco di ventiquattro mesi, il premio sarà di mille euro». «Solo in questo modo, puntando sulla qualità del servizio - chiude Faustino Ferrari - sapremo difenderci dalla concorrenza sleale». //

Ubi rivoluziona le filiali: diventano sostenibili

Il piano

BRESCIA. Un solo cervello elettronico in grado di controllare il consumo energetico di tutte le filiali, ridurre le emissioni e i costi aumentando allo stesso tempo gli standard di sicurezza sul lavoro.

Affidandosi a questa tecnologia di ultima generazione Ubi Banca rivoluziona tutte le filiali sparse sul territorio nazionale



re l'impatto ambientale di ogni agenzia.

È la prima banca in Italia che predispone un intervento di questo genere, raccogliendo così la sfida lanciata a tutto il settore bancario da «Abilab», il Centro di Ricerca e Innovazione per la Banca, che nel 2014 ha suggerito agli istituti di credito di monitorare l'impatto energetico degli immobili e valutare un investimento volto alla sostenibilità.

Il progetto, sviluppato in team con il partner operativo Job Service Srl, società di servizi dedicata alla manutenzione degli impianti nel mondo industriale e finanziario e con il partner tecnologico Over Sna

nel settore degli impianti elettrici intelligenti) ha il duplice obiettivo di aumentare la consapevolezza dei consumi energetici e di ridurli mediante spegnimenti intelligenti.

Entro i primi mesi del 2018 tutte le 1900 filiali del Gruppo bancario saranno domotizzate, collegate a un impianto fra i più grandi mai realizzati in 'cloud', ovvero con la possibilità del controllo in remoto. Al momento sono 772 le agenzie di Ubi collegate al computer centrale, ma l'intera rete sarà completamente adeguata al nuovo sistema in tempi rapidi. L'intervento sulla singola filiale è di circa due giorni e non

Ryanair collega Orio con altre 25 città

L'aeroporto

BERGAMO. Ryanair ha annunciato l'ampliamento del servizio dei voli in coincidenza dall'aeroporto Orio di Bergamo. Si tratta di 25 rotte in più tra cui Amburgo, Bratislava, Budapest, Porto, Praga, Salonicco e Vilnius che offrono ai clienti Ryanair una scelta più ampia per un totale di 50 rotte in coincidenza.

territorio capillarmente accessibile ai clienti europei nell'attesa che nei prossimi anni vengano introdotti altri voli diretti tra una regione e l'altra.

Sarà possibile prenotare voli in coincidenza su una rete comprensiva di 50 rotte via Bergamo e accedere al proprio volo in coincidenza, transitando dall'area «airside», senza dover passare «landside». Nessun problema per il bagaglio: «Si potrà imbarcare e ritirare una volta arrivati alla destina-